

17 set 2020 - Romanticismo e Manzoni

Questione romantica

Madame D'Estaelle voleva un **rinnovo** della letteratura: propone di tradurre nuovi lavori altrettanto validi (come quelli inglesi), ma riceve molte critiche:

- **Pietro Giordani**: secondo lui le opere che sono stupende in una lingua possono non risultare altrettanto efficaci in un'altra

G. Berchet (analisi del testo p. 325) pensa che il pubblico ideale sia non troppo raffinato, né troppo grezzo; si riferisce al pubblico borghese.

Manzoni

Ricordiamo che il **romanticismo italiano** è diverso da quello europeo. Il romanticismo di Manzoni ed in generale quello lombardo si basa sulla necessità che la cultura sia anche utile e sul romanticismo. Infatti risente molto dell'influenza *illuminista*, dettata soprattutto da quegli ambienti quali il caffè, nonché i fratelli Verri. Si ricorda inoltre che Manzoni stesso è nipote dell'illustre **Cesare Beccaria**, simbolo italiano per eccellenza dell'illuminismo.

Un esempio di romanticismo nelle opere del Manzoni è il *I Promessi Sposi*, che specie nella prima edizione (*Fermo e Lucia*) ha dei chiari tratti del **romanzo gotico**, dal forte *gusto romantico*.

1. Per esempio nel *Fermo e Lucia* ci sono molti capitoli che raccontano le vicende della Monaca di Monza; queste saranno poi riassunte nella versione definitiva con "E la sventurata rispose"
2. La morte di Don Rodrigo nel *Fermo e Lucia* è molto romanzesca, dal momento che egli si sveglia nel lazzaretto in piena notte, sale su un cavallo nero e fugge nelle tenebre; nell'edizione definitiva de *I promessi sposi* egli muore nel lazzaretto in maniera "pacifica"

Vita di Manzoni

studiare la vita a p. 362

Manzoni aveva una salute psicofisica particolarmente **malferma**, e soffrì di molte crisi. Dopo il 1840 non scriverà più nulla; ha paura della folla (e ciò si vede molto bene ne *I promessi sposi*, nell'episodio della rivolta del pane e della *quasi* trucidazione pubblica del vicario di provvigione)

Un incontro importante che caratterizza la sua vita è quello con **gli ideologi**, che si basavano sull'illuminismo, nonché con la corrente del **giansenismo** (approfondimento p. 366).

Il giansenismo infatti affermava che l'uomo è predestinato e non può essere salvato se non per grazia divina. Questo influenza molto Manzoni, che però darà più ampio spazio alla salvezza e alla possibilità di riscattarsi. L'idea è molto visibile in due personaggi chiave del romanzo:

- Fra Cristoforo
- L'Innominato